



Project details:

EC Project number: KA121-ADU-0067730

Project title: **Accredited projects for mobility of learners and staff in adult education**

Legal name: : Unione italiana di educazione degli adulti – UNIEDA APS

Organisation OID : E10198076

Web-site link (Brainery Academy): www.braineryacademy.it/

Mobility location: MADRID

DATES: 15-21.01.2023

PARTICIPANTS' FEEDBACKS

- *Un ringraziamento a tutti, alle nostre brave insegnanti dell'UPTER e ai Friulani, ai toscani, ai veneti, ai siculi/friulani una bella insalata. Impossibile, in fondo, di fare un bellissima pietanza con solo una verdura. Un abbraccio a tutti e a presto.*
- *Di recente, a Madrid, ho avuto modo di approfondire la storia della capitale spagnola, grazie ad un progetto di scambio europeo. Talvolta dimentichiamo quanto la nostra cultura italiana, e quella sarda, siano saldamente legate a quella spagnola, e quanto la storia di questi due Paesi Mediterranei sia a sua volta indissolubilmente influenzata dal passato arabo-berbero. Di questo secondo esempio dirò in breve. Siamo nell'VIII secolo quando le truppe musulmane del califfo di Damasco varcano lo stretto di Gibilterra e occupano la penisola iberica. Con alterne vicende gli arabo-berberi manterranno la loro presenza fino al 1492, dando prova di convivenze pacifiche e proficue con ebrei e cristiani, e cedendo infine campo ai re cristiani impegnati nella nota Reconquista. Il nome stesso di Madrid è con probabilità di origine araba e significa fonte d'acqua, plausibile, dato che nella città scorre il fiume Manzanares. Nell'860, infatti, l'emiro di Cordoba fortificò la cittadina preesistente per proteggere i suoi territori settentrionali di Al-Andalus (Spagna, nell'accezione araba medievale). Anche la cattedrale di Madrid deve il suo nome alla lingua araba: Almudena è parola composta da al (l'articolo determinativo) e mudena, diminutivo di madīna, ossia città. Cittadella fortificata, dunque. Pare che i madrileni, sotto assedio arabo, nascosero una statua della Vergine vicino alle mura della cittadella, perché non venisse profanata e intercedesse per loro. Solo dopo trecento anni essa fu rinvenuta e denominata Almudena, nome che conserva ancora oggi in ricordo di questo momento storico. La devozione l'ha resa patrona di Madrid, e viene festeggiata esclusivamente nella capitale il 9 novembre. All'interno della Cattedrale ho riconosciuto un santo con il grano in una mano, e un bastone nell'altra: Sant'Isidoro, o San Isidro Labrador (agricoltore) in spagnolo. È un santo caro in tanti paesini del Campidano, e anche nel paese dei miei nonni, Siamanna, ogni anno è festeggiato dalla comunità. È anch'egli santo patrono di Madrid, che ne custodisce le spoglie nella Chiesa omonima. Il 15 maggio i madrileni onorano il santo con una Fiera che fa riemergere le tradizioni, tra balli e pellegrinaggi, cibi e costumi tipici. Il santo madrileni (1082 – 1130) è noto per essere stato persona semplice in vita, di infinita generosità. Presto rimasto orfano, divenne contadino e si sposò con Maria. Tra i suoi miracoli annoveriamo l'aver salvato con la preghiera un bambino caduto in un pozzo e l'aver fatto sgorgare acqua con un colpo di bastone durante un periodo di siccità. Inoltre, molti videro che quando si riposava dal lavoro nei campi per pregare, erano gli angeli a trainare i buoi per lui. La storia è forse nota ai più, ma particolarmente interessante è come il culto del santo, canonizzato nel 1622, si è poi diffuso in Sardegna. Gli Spagnoli giunsero sull'isola nel 1323, a Cagliari, con*

11 mila uomini. Nel 1410, con la battaglia di Sanluri, avevano terminato l'occupazione. Quel che fecero i catalani prima e i castigliani dopo, fu diffondere la propria cultura, ivi compresa la devozione ai santi, utile per gestire i dominati attraverso la fede. Ora, la Madonna di Bonaria e Sant'Eufisio erano già radicati nell'affetto dei sardi ben prima che il culto di Isidoro fosse importato in Sardegna, tuttavia quest'ultimo guadagnò terreno tra gli agricoltori, che si immedesimavano in un uomo semplice premiato dal Signore. Dalla prima commessa di una statua marmorea collocata nella Cattedrale di Cagliari su richiesta dell'arcivescovo De Angulo nel 1688, numerosissimi paesi si dotarono di statue lignee di Isidoro da portare in processione e onorare. È così che il culto di Sant'Isidoro di Madrid è entrato nel cuore dei sardi.

- *So much to say, but I will try to synthesize. I have been involved with people all my working life and have almost always been impressed with people and how good they are but this trip "you" went above all expectations. Although, we were a mixed bunch, the synergy and friendship that developed almost instantly was so special. We laughed, we cried, we learnt not only English but how we are essentially all the same! Our cultures are different but our feelings remain the same. Thanks to Brainery Academy for making this possible. Love to you all and my hope is that we meet again.*
- *La settimana trascorsa a Madrid non è stata semplicemente dedicata allo studio della lingua inglese, è stata soprattutto una settimana di condivisione e scoperte. Tredici persone "sconosciute", tredici persone diverse, tredici persone con background culturale diverso si sono subito amalgamate apportando l'un l'altro esperienze di vita e CONOSCENZA. Oltre allo studio della lingua, durante la settimana abbiamo navigato tra i mari della CULTURA approdando nei vari porti della "pittura", "poesia", "musica", "letteratura" e perché no, anche "cucina" ...e per finire un po' di sano sport per i Km percorsi in lungo ed in largo per la città. Interessanti le attività svolte, per citarne alcune visita ai principali musei il Prado, Reina Sofia, Thyssen; visita alle istituzioni "Congresso de Los Diputados"; Toledo e la sua stupenda cattedrale ecc. ecc. Concludo con la frase "Once you stop learning you start dying", in questa settimana mi sono sentito più vivo che mai!*
- *Quando mi è stato proposto di aderire al viaggio-studio a Madrid ero titubante, pensando di non esserne all'altezza. Mi sono ricreduta grazie all' insegnante ed i compagni di viaggio. L'insegnante è stato fondamentale per me, riuscendo a coinvolgermi nonostante le mie preoccupazioni di sbagliare.*
- *I compagni di viaggio si sono rivelati essere una risorsa importante, ognuno a suo modo, coinvolgendo e condividendo con il gruppo, le proprie passioni. Questa esperienza mi ha insegnato che non è mai troppo tardi per mettersi in gioco. Si può imparare sempre di più e farlo in compagnia è decisamente meglio. Vorrei quindi cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno fatto in modo che questo viaggio si realizzasse.*
- *Piccola riflessione sull'esperienza a Madrid, durante una settimana studio. Lo scambio culturale e l'apprendimento passa necessariamente per lo studio, sui libri e sull'esperienza diretta. Questa opportunità, che mi è stata data, è importante anche per coloro come me che ha ormai speso la sua vita lavorativa, ma non ha e non vuole esaurire il suo contributo per il miglioramento della società. Questo passa necessariamente per la conoscenza. L'esperienza Madrilenas con Erasmus contribuisce a questo, non solo l'opportunità di esercitare la lingua inglese con preparatissimi insegnanti, ma anche vivere una realtà diversa, formativa, che darà lo slancio per una Europa più unita, partendo proprio dalla cultura.*
- *La settimana trascorsa nell'ottica di migliorare il mio inglese si è trasformata in una piacevolissima vacanza con persone sensibili e intelligenti che pur provenendo da città, abitudini e professioni diverse, per una strana e fortunosa alchimia hanno simpatizzato sin dall'inizio tanto da scambiarsi il racconto delle loro esperienze di vita e ripromettendosi, nell'abbraccio di commiato, di rincontrarsi a breve. Sul piano della didattica sono rimasta piacevolmente sorpresa dell'approccio entusiasmante che ha avuto il nostro insegnante, riuscendo sempre a terminare la quarta ora senza che noi alunni avvertissimo alcun cenno di stanchezza o impazienza. Probabilmente se non avessimo avuto Madrid ad aspettarci saremmo rimasti a studiare ancora. Pertanto ritengo che la*

metodologia didattica adottata abbia fatto centro in quanto ha stimolato concretamente il nostro apprendimento. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno organizzato tale iniziativa e a tutti coloro che hanno partecipato.

- *Un viaggio indimenticabile. Lo dico nonostante che, a causa del mio stato di salute dovuto ad una forte infreddatura, non sia andato tutto bene. Inizio dalle lezioni di inglese che, alla partenza, erano la cosa che più mi preoccupava. John, il bravissimo insegnante che ci ha seguiti, ha trasformato le quattro ore giornaliere in una piacevole esperienza di gruppo con esercizi che sembravano giochi e che, nel contempo, erano, dal punto di vista didattico, molto efficaci. A me, che avevo studiato l'inglese a scuola moltissimi anni fa con un metodo piuttosto antiquato, ha fatto tornare la voglia di impararlo. Non so se riuscirò a farlo ma sicuramente le lezioni sono state un grosso stimolo a riprendere lo studio. A lui, quindi, un ringraziamento veramente molto sentito. C'è poi il gruppo. A mio avviso assolutamente speciale per le persone che lo componevano, sia quelle di Udine che quelle di Roma. Grandissima comunicativa e disponibilità. Il mio rammarico è stato quello non di aver partecipato alle "passeggiate" pomeridiane e serali perché, come ho già detto, non stavo bene. Nonostante questo, non mi sono mai sentita esclusa e ho uno splendido ricordo del venerdì in cui ho, finalmente, potuto condividere con gli altri una bella passeggiata nella città. Infine, devo dire che la scelta della città di Madrid si è rivelata particolarmente felice per i numerosi e ricchi musei che vi hanno sede. Ringrazio, quindi, tutti coloro i quali hanno reso possibile questa esperienza.*
- *Dopo una notte di riposo ho ripreso il mio lavoro. Volevo anche io ringraziare tutti i partecipanti di Udine. Soprattutto Cinzia perché è stata la mia vicina di classe e ci siamo confortate e confrontate sui quiz propostici dal nostro "prof". Io non amo per nulla la lingua inglese eppure con lui e insieme a voi sono state 5 lezioni veramente piacevoli e divertenti. Mi scuso di non poter essere stata quasi mai insieme al gruppo, ma avevo anche altri impegni di lavoro da portare a termine a Madrid e quindi sono stata spesso impegnata. Sono sicura però che ci rivedremo presto in una delle nostre 2 belle città e mi auguro di viaggiare insieme anche in un'altra città europea per un altro progetto. Allora a prestissimo!!! Un abbraccio circolare a tutti.*
- *Voglio evidenziare in tre punti l'interessante e indimenticabile settimana-studio svoltasi a Madrid:*
 1. *John, l'insegnante spagnolo, è stato straordinario perché ha facilitato il nostro apprendimento anche mimando le parole, inoltre è stato attento a soddisfare ogni nostra richiesta con particolare attenzione alla persona. Ci ha anche cantato 'Let it be', da brivido!*
 2. *Non c'è stato un momento di pausa: 3 pomeriggi dedicati ai musei, un altro istituzionale che ci ha permesso di visitare la Stanza del Congresso dei Deputati con il racconto della Storia politica della Spagna e poi la ricerca dei monumenti più importanti della città. Non è mancata la visita della città di Toledo, nella giornata libera, con la sua meravigliosa cattedrale.*
 3. *Questa mobilità Erasmus ci ha dato l'opportunità di vivere una settimana con un gruppo di sconosciuti di grande cultura con cui abbiamo legato e ci siamo trasmessi le nostre esperienze di vita e la gioia del futuro della nostra terza età. Un arricchimento incredibile che mi ricorderò per tutta la vita!*
- *Ci tengo a ringraziare per l'opportunità offertami. Sono stata benissimo, ho potuto praticare la l'inglese, rivedere Madrid, e conoscere persone meritevoli di stima, il tutto sostenuta dall'Associazione che ha provveduto a ogni cosa. La nostra accompagnatrice è stata esemplare: pacata e trasparente, propositiva e sempre presente. I compagni di viaggio hanno creato uno spirito di gruppo e si sono dimostrati solidali, educati e inclusivi. Voglio ringraziare la scuola spagnola per l'accoglienza, la simpatia e soprattutto per la metodologia applicata durante le lezioni.*
-

"Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.";